Type checking

Lunedì 7 Gennaio

Type checking (Controllo dei tipi)

- La TS, o meglio il suo contenuto, è molto importante per uno dei principali compiti della fase di analisi semantica: il type checking.
- In effetti, con "Type checking" si fa riferimento a due attività separate ma strettamente correlate fra di loro (eseguite insieme):
 - calcolo e mantenimento delle informazioni sui tipi dei dati;
 - controllo che ogni parte del programma abbia un senso per le regole dei tipi ammessi nel linguaggio.

Type checking (Controllo dei tipi)

- Le informazioni sui tipi dei dati possono essere statiche o dinamiche.
- In alcuni linguaggi (LISP) la gestione dei tipi dei dati è interamente dinamica. In questo caso il *Type checking* verrà eseguito durante l'esecuzione.
- In altri linguaggi (C, Pascal) le informazioni sono prevalentemente statiche. In questo caso il *Type checking* (type inference + type checking) verrà eseguito durante il processo di compilazione.
- Le informazioni statiche sono anche utili per determinare lo spazio di memoria necessario per allocare le variabili.
- Ovviamente noi ci occuperemo solo del Type checking statico.

Compatibilità o equivalenza di tipi

- Il Type checker controlla che in un'espressione gli operandi siano compatibili fra di loro e, se necessario, che il risultato sia compatibile con la variabile destinata a riceverlo.
- Domanda: "quando due operandi sono compatibili?"
- Non basta dire: "quando sono dello tipo".
- Infatti l'introduzione delle dichiarazioni di tipo nei moderni linguaggi di programmazione pone una serie di questioni che il progettista di compilatori (e non solo) deve tenere in considerazione.

Compatibilità o equivalenza di tipi

- La risposta sulla compatibilità dei tipi dipende infatti dalla nozione di compatibilità o equivalenza fra tipi che viene adottata.
- Si considerano due diverse nozioni di equivalenza:
 - Equivalenza nominale
 - Equivalenza strutturale

Equivalenza di tipi

- <u>Equivalenza nominale</u>: secondo questa nozione due variabili sono dello stesso tipo se e solo se appaiono nella stessa lista di una dichiarazione oppure se sono state dichiarate con lo stesso <<u>nome-tipo</u>> (sia esso predefinito o definito dall'utente).
- <u>Equivalenza strutturale</u>: secondo questa nozione due variabili sono dello stesso tipo se hanno la stessa struttura.

Equivalenza di tipi

- L'equivalenza nominale risulta molto più restrittiva dell'equivalenza strutturale: due tipi equivalenti nominalmente lo sono anche strutturalmente ma non è generalmente vero il contrario.
- Solo da alcuni anni, per evitare differenti interpretazioni da parte dei compilatori si è ritenuto essenziale includere nelle descrizione di un linguaggio anche le regole di equivalenza dei tipi.

Dichiarazioni

- Supponiamo di poter dichiarare una sola variabile per volta.
- Una grammatica semplificata potrebbe essere la seguente:

```
D->T id; D | ε
T-> B C | record '{' D '}'
B-> int |float
C-> ε | '['num']' C
```

□ Il tipo e l'indirizzo relativo di un certo identificatore sono memorizzati nella ST.

Regole per il type checking

- Il type checking può agire secondo due metodologie:
 - Sintesi: costruzione di un tipo di un'espressione a partire dal tipo delle sue sottoespressioni. Richiede che tutti i nomi siano stati dichiarati prima.
 - Inferenza: determina il tipo di un costrutto di un linguaggio in base al modo in cui è usato.

Realizzazione di un type checker

 Faremo adesso un esempio di un semplice linguaggio per il quale descriveremo il Type checking in termini di azioni semantiche.

- Introdurremo i due attributi:
 - name
 - type
- Faremo uso della TS.

Le regole della grammatica

```
program → var-decls ; stmts
var-decls → var-decls; var-decl | var-decl
var-decl \rightarrow id : type-exp
type-exp \rightarrow int \mid bool
stmts -> stmts ; stmt | stmt
stmt \rightarrow if exp then stmt \mid id := exp
exp \rightarrow exp + exp
exp \rightarrow exp or exp
exp \rightarrow true
exp \rightarrow false
exp \rightarrow id
```

Grammar Rule	Semantic Rules
$var-decl \rightarrow id : type-exp$	insert(id .name, type-exp.type)
$type-exp o extbf{int}$	type-exp.type := integer
$type-exp \rightarrow bool$	type-exp.type := boolean
$stmt \rightarrow if exp then stmt$	<pre>if not typeEqual(exp.type, boolean) then type-error(stmt)</pre>
$stmt \rightarrow id := exp$	<pre>if not typeEqual(lookup(id .name), exp.type) then type-error(stmt)</pre>
$exp_1 \rightarrow exp_2 + exp_3$	<pre>if not (typeEqual(exp₂.type, integer) and typeEqual(exp₃.type, integer)) then type-error(exp₁); exp₁.type := integer</pre>
$exp_1 \rightarrow exp_2 \text{ or } exp_3$	<pre>if not (typeEqual(exp₂.type, boolean) and typeEqual(exp₃.type, boolean)) then type-error(exp₁); exp₁.type := boolean</pre>
$exp \rightarrow \texttt{true}$	exp.type := boolean
$exp \rightarrow \texttt{false}$	exp.type := boolean
exp o id	exp.type := lookup(id.name)

Type checking delle dichiarazioni

$var-decl \rightarrow id: type-exp$	insert(id .name, type-exp.type)
$type-exp \rightarrow int$	type-exp.type := integer
type-exp o bool	type-exp.type := boolean

La regola semantica

insert(**id**.name, type-exp.type)

associa all'identificatore inserito nella TS il suo tipo.

Type checking degli statement

 Gli statement non hanno un loro tipo ma bisogna sempre verificarne la correttezza.

$$stmt \rightarrow if \ exp \ then \ stmt$$
 if not $typeEqual(exp.type, boolean)$ then $type-error(stmt)$

- Nel caso del costrutto if si richiede che l'espressione condizionale sia di tipo boolean.
- La funzione **typeEqual** stabilisce se i tipi rappresentati dai suoi due parametri sono equivalenti (per nome).
- La funzione type-error segnalerà opportunamente un errore in funzione dello statement esaminato.

Type checking degli statement

• Nel caso dell'assegnazione si richiede che il risultato dell'espressione sia di tipo compatibile con quello della variabile assegnata.

$$stmt \rightarrow id := exp$$
 if not $typeEqual(lookup(id .name), exp.type)$ then $type-error(stmt)$

• La funzione *lookup* restituisce il tipo associato all'identificatore passato come parametro.

Type checking delle espressioni

$exp_1 \rightarrow exp_2 + exp_3$	if not (typeEqual(exp ₂ .type, integer)
	<pre>and typeEqual(exp3.type, integer))</pre>
	then $type-error(exp_1)$;
	exp_1 .type := integer
$exp_1 \rightarrow exp_2 \text{ or } exp_3$	<pre>if not (typeEqual(exp₂.type, boolean) and typeEqual(exp₃.type, boolean))</pre>
	then $type-error(exp_1)$;
	$exp_1.type := boolean$

$exp \rightarrow \texttt{true}$	exp.type := boolean
$exp \rightarrow false$	exp.type := boolean
exp o id	exp.type := lookup(id.name)

Type coercion (conversione automatica di tipo)

- In alcuni linguaggi di programmazione è possibile che alcune espressioni, che coinvolgono operandi di tipo diverso, vengano valutate correttamente dopo opportune conversioni (ogni linguaggio specifica opportune regole di conversione).
- Le conversioni possono riguardare sia le espressioni che le assegnazioni.
- Le conversioni possono essere:
 - implicite: effettuate dal type checker automaticamente.
 - esplicite: è il programmatore che forza la conversione (cast).

Type coercion delle espressioni

- Consideriamo le seguenti regole:
 - $\exp_1 \rightarrow \exp_2 + \exp_3$
 - type-exp \rightarrow int
 - type-exp → real
- L'azione semantica che esegue la conversione di tipo può essere:

```
if typeEqual(\exp_2.type, integer) and typeEqual(\exp_3.type, integer) then \exp_1.type:=integer else if typeEqual(\exp_2.type, integer) and typeEqual(\exp_3.type, real) then \exp_1.type:=real else
```

if typeEqual(exp₂.type, real) and typeEqual(exp₃.type, integer) then exp₁.type:=real else

if typeEqual(exp₂.type, real) and typeEqual(exp₃.type, real) then exp₁.type:=real else type-error(exp₁)

Type coercion delle espressioni

- Consideriamo le seguenti regole:
 - $\exp_1 \rightarrow \exp_2 + \exp_3$
 - type-exp \rightarrow int
 - type-exp → real
- Usa due funzioni:
 - Max(t1, t2) restituisce il maggiore dei due tipi t1 e t2 secondo la gerarchia di promozione.

 Widen(a,t,w) genera la conversione di tipo necessaria per promuovere un indirizzo di tipo t in uno di tipo w

Overloading

 Un operatore (o una funzione) è overloaded se lo stesso nome di operatore ha diverso significato a seconda del contesto.

```
Es.1 2+3 (somma tra interi)
2.1 +3.0 (somma tra reali)
Es.2 int max(int x,y);
float max (float x,y);
```

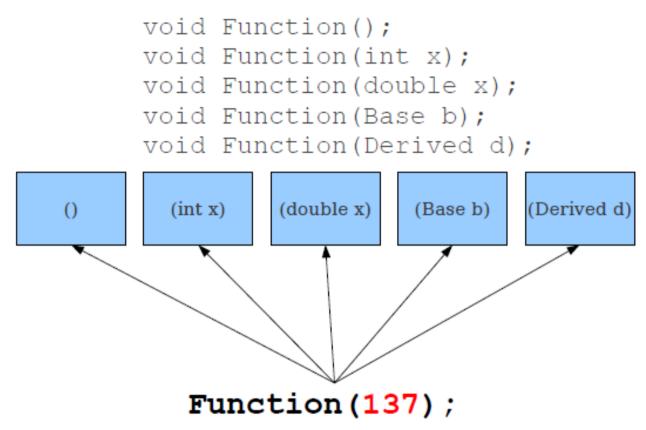
Un modo per eliminare l'ambiguità consiste nell'effettuare le operazioni di lookup nella TS controllando anche la lista dei parametri.

Esempio

```
void Function();
void Function(int x);
void Function(double x);
void Function(Base b);
void Function(Derived d);

Function(137);
Function(42.0);
Function(new Base);
Function(new Derived);
```

Come si realizza?



• Si verifica con quale lista di parametri formali, i parametri attuali hanno un match.

Polimorfismo

 Una funzione è polimorfa se può avere parametri di qualsiasi tipo.

```
Procedure swap(var x, y:anytype);
```

A differenza dell'overloading in cui ci sono funzioni diverse con lo stesso nome, nel polimorfismo una stessa funzione può essere applicata a variabili di più tipi.

Esistono particolari type checker che, sfruttando particolari e sofisticate tecniche di pattern matching risolvono il problema.

Equivalenza strutturale

- L'unificazione è il problema di determinare se due espressioni s e t possono essere rese identiche sostituendo alle variabili di s e t nuove espressioni.
- Si risolve attraverso algoritmi su grafi.
- La verifica dell'equivalenza strutturale è un particolare problema di unificazione.